SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GR. 3
A-IV n.3
aut. Trib. Montepulciano - n. 141 - 16 - XII - 1969

Resp: d. m. franci
53040 CETONA
Amm: L. Lazzeri - Montepiesi
ccp: 5-27865
53047 SARTEANO

MONTEPIESI 1973

QUARESIMA: CAMMINARE INSIEME VERSO LA PASQUA

C'è ancora nella vita dei cristiani un tempo di penitenza?

Tutti dicono che sia la quaresima. Ma quando si domanda in che consista questa penitenza, l'imbarazzo è grande e non si sa cosa rispondere.

Un tempo i cristiani digiunavano per 40 giorni.

Si poteva essere dispensati parzialmente o anche del tutto dal digiuno per ragioni sufficienti di salute, lavoro, ecc.

Dopo la seconda guerra mondiale i 40 giorni di digiuno si sono ridotti a due: il mercoledì delle ceneri e il venerdì santo.

Si può allora parlare di tempo di penitenza?

Se leggi la sacra scrittura, uno degli inviti più frequenti di Dio agli uomini è di fare penitenza. E non si tratta di cosa da poco conto:

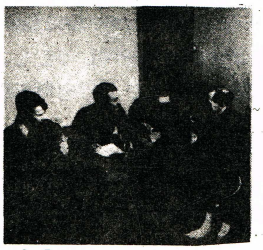
« Se non farete penitenza — dice Gesù — tutti ugualmente perirete ».

In pratica, che dobbiamo dunque fare?

LA QUARESIMA E' TEMPO DI RIFLESSIONE

« Martedì grasso, non andartene... ».
Per anni e anni il martedì grasso ha visto uscire nelle strade frotte di bambini (e adulti) mascherati. Ci sono ancora regioni e città in cui carnevale è re.
Almeno per qualche ora, ognuno può travestirsi come crede, fabbricarsi un personaggio che gli va a genio, mettere la faccia che vuole.
Ma forse, guardando attorno a te (e forse anche in te) faresti una strana scoperta.
Le maschere di cartapesta del martedì grasso... c'è chi le porta tutti i giorni della sua vita!
La maschera della malattia, dell'orgoglio, della finta santità. Lo sguardo nero della gelosia, la verità travestita, il soprannome, il personaggio che finge di essere, i sogni in cui evadi, la buona coscienza che ti crei...
Sono tutte maschere nella nostra vita che si incollano alla pelle più di un travestimento da carnevale.

Passare dai travestimenti carnevaleschi alla pienezza della vita e della gioia di pasqua, non è forse, fra i tanti, uno dei significati della quaresima?



Dopo che Gesù ebbe digiunato nel deserto quaranta giorni e quaranta notti, ebbe fame. Allora il tentatore gli si avvicinò.
« Se sei il figlio di Dio, comanda a queste pietre che diventino pane ».

Perché non approfittare delle cose per servirsene? Perché non essere il furbo che si riempie le tasche appena può?
« Se sei figlio di Dio, gettati nel vuoto. Non è forse scritto: "Gli angeli ti serviranno e ti sosterranno con le loro mani"? ».

... Perché non spingersi avanti, non brillare facilmente appena se ne ha l'occasione?
« Se ti prosternerai per adorarmi, ti darò tutti i regni del mondo e le loro ricchezze... ».

... Perché non venire a patti con il male per schiacciare gli altri, per possedere il mondo con la violenza o l'astuzia?

E' difficile essere semplice, dritto e puro, dimenticare te stesso, conservare la generosità del cuore, vivere nella civiltà odierna con vero spirito di povertà. E' difficile essere giovane oggi, senza che l'invidia ti renda schiavo. Non sei forse tentato anche tu di prendere delle attitudini facili, di giocare i personaggi che man mano ti convengono, di rivestire la maschera del denaro, della gelosia, dell'invidia, del cinismo, dell'arrivismo... E' difficile essere veri...

SARTEANO 2000

Redazione: Centro Sociale - P.za 24 Giugno Palazzo Comunale - c.c.p. n° 5/27865-

BILANCIO COMUNALE: 229'010'191

Il Consiglio Comunale nella seduta del 20 febbraio ha approvato il bilancio preventivo per il 1973 (voto contrario della Minoranza con motivazioni di carattere generale e particolare nonta nto sul documento quanto per la conduzione dell'Amministrazione)del quale riportiamo le "voci" più significative.

LE ENTRATE TRIBUTARIE (versate dai cittadini) ammontano a L.34.068.032, QUELLE PER COMPARTECIPAZIONE A DIRITTI ERARIALI (versate dallo Stato) a L.88.650.328, LE EXTRATRIBUTARIE (versate dai cittadini per alcuni servizi quali il cimitero,l'acquedotto ed altri o dallo Stato) a lire 33.407.276.

L'Amministrazione prevede di contrarre mutui per L. 64.700.000 (L.30.900.000 a pareggio del bilancio e L.33.800.000 per gli impianti di depurazione delle reti di fognatura).

Le spese correnti assommano a L.183.005.150,quelle per rimborso di prestiti a L. 4.020.486.

Dalla relazione dell'Assessore alle Finanze emergono questi interessanti dati:

- a seguito dell'abolizione di numerose imposte,per l'entrata in vigore dell'I.V.A.,che nel 1972 dettero un gettito di L.66.226.580,lo Stato corrisponderà al Comune L. 88.650.328;

  il mutuo a pareggio del disavanzo economico si é ridotto,rispetto a quello del 1972 di lire 10.550.000;

- l'assistenza scolastica (trasporti e refezione della Scuola Materna) é stata coordinata con gli interventi della Regione e gli stanziamenti di L.5.700.000 trovano parziale copertura nella previsione attiva di L. 1.500.000 e di L. 810.000 per contributo regionale;

- é stata prevista una spesa di L. 1.500.000,coperta dal contributo regionale,per l'assistenza domiciliare alle persone anziane e bisognose,allo scopo di consentire loro di mantenersi autonome senza rappresentare un peso economico per le loro famiglie;

- sono state stanziate L. 12.000.000 per l'assistenza farmaceutica ai coltivatori diretti,artigiani e commercianti; tale spesa é compensata da una previsione attiva di L.8.400.000 per contributi della Regione e dell'Amministrazione Provinciale e per abbuono dello sconto sui medicinali da parte delle case produttrici.

La relazione del Sindaco ha riguardato problemi più generali.Ne riportiamo parte della conclusione per gli interessanti dati statistici che offre e i conseguenti interrogativi che pone: "In un Comune come il nostro,dove é totalmente assente la grande e media industria,l'Ospedale é l'unica consistente fonte di lavoro che,grazie al suo sviluppo dovuto essenzialmente al valido e competente personale sanitario,occupa attualmente 65 unità lavorative di cui 45 donne e 20 uomini.Al di fuori dell'Ente Ospedaliero soltanto 43 sono gli addetti nelle aziende artigiane di cui 20 uomini e 23 donne.La crisi dell'agricoltura ha provocato l'accentramento di addetti a quel settore nel centro abitato e quindi alla ricerca di un lavoro : é chiaro che si pongono problemi urgenti da risolvere,primo fra tutti quello dell'occupazione.La popolazione del nostro Comune da 3762 unità al censimento del 1971, é passata a 3868 al gennaio I973,con un incremento di 106 unità; ciò é positivo in quanto si sta verificando un aumento anche se limitato dopo anni di massiccia emigrazione. Su un totale di 3868 persone residenti,400 hanno un'età da 0 a 10 anni,300 da 11 a 18 anni e 322 da 19 a 25 anni.E' verso questi giovani e giovanissimi che dovremo maggiormente rivolgere la nostra attenzione,verso il loro avvenire che purtroppo si presenta incerto,senza prospettive;ed é qui che risiede uno dei compiti fondamentali dello Stato,del Governo,della Società,di noi stessi".

Il Consiglio ha approvato nella stessa seduta l'assistenza farmaceutica agli artigiani e ai commercianti (contrario Rabizzi,astenuto Cozzi),ha nominato i consiglieri Cozzi e Cesarini rappresentanti nella Comunità Montana ed ha ratificato alcune deliberazioni adottate dalla Giunta.

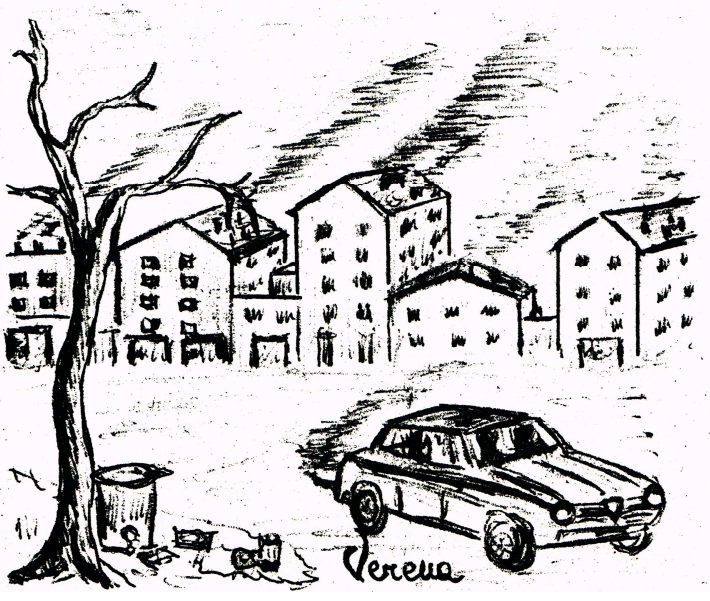
l'inquinamento e noi

di Franco Fabrizi.

Si sente tanto parlare di inquinamento, distruzione dell'ambiente naturale, alterazione dello equilibrio ecologico.....In effetti la situazione é ormai talmente grave e preoccupante da mettere in gioco anche la futura sopravvivenza dell'uomo. Da tempo, autorevoli studiosi hanno mostrato la necessità di correre ai ripari affrontando drasticamente la situazione a livello mondiale, nazionale e...locale, sì perché ogni centro anche piccolo del mondo moderno ha la sua parte di colpa e di responsabilità nella degradazione dell'ambiente naturale a danno del genere umano. Prima di parlare di quanto più da vicino riguarda Sarteano, diamo uno sguardo alla situazione in Italia che un tempo era considerata il "giardino d'Europa": dappertutto segni di un caotico disordine edilizio; l'avanzare indiscriminato del grigio cemento a danno del verde e in nome di uno sviluppo e di un benessere che é solo quello di ingordi speculatori; splendidi litorali trasformati in agglomerati di costruzioni irrazionali, grandiose; montagne solcate da strade assurde e inutili; ampie colline boscose distrutte da ville lussuose; centri cittadini soffocati da aria irrespirabile; corsi d'acqua, laghi e tratti di mare trasformati in vere "fogne" a cielo aperto, maleodoranti e pestifere; parchi nazionali e zone di conservazione del patrimonio naturale vergognosamente trascurate e addirittura aggredite da speculatori senza scrupoli che tentano, spesso con successo, di lottizzarle e sfruttarle, distruggendo così anche quel poco che é ormai rimasto. Non é un quadro esagerato e catastrofico fatto da un visionario: é cruda realtà. Si assiste alla distruzione, sempre più accelerata, dell'ambiente in nome del benessere e del progresso; ma é vero progresso la distruzione della natura che significa in definitiva distruzione dell'uomo? Sono forse un benessere i danni causati alla salute dall'inquinamento e dalla mancanza di spazi naturali per la ricreazione pubblica? E i miliardi intascati dagli speculatori vanno forse a vantaggio della comunità? Ma proseguiamo nel rapido esame delle condizioni in cui si trova l'Italia: siamo agli ultimi posti, tra le nazioni civili, nella graduatoria della percentuale (solo 3,2%) di foreste demaniali (le più naturali e intatte) rispetto alla superficie totale di bosco; lo stesso dicasi per i parchi nazionali e per i rimboschimenti, mentre la distruzione della vegetazione procede indisturbata a ritmo sempre vertiginoso. La vegetazione assorbe l'importantissimo compito di rigenerare l'aria impoverita di ossigeno e piena di sostanze tossiche prodotte dai veicoli, dagli impianti industriali, dall'uomo; quando le sue capacità rigenerative non riescono a compensare la produzione di sostanze tossiche, si ha l'inquinamento atmosferico. Inutile parlare delle gravi situazioni che crea (smog, intossicazioni, malattie) nei grandi centri urbani: é cronaca attuale e scottante; é utile invece far notare che nei centri suddetti la vita sarebbe ormai addirittura impossibile se le correnti aeree non provvedessero al ricambio parziale dell'aria fortemente inquinata, trasportandola in zone più pure e ricche di vegetazione. Queste zone assolvono così una vera e propria funzione di "polmone" nei riguardi delle zone definitivamente alterate. Fino a quando potrà durare una simile situazione, se anche le località verdi vanno paurosamente diminuendo sotto l'assalto di un'edilizia irrazionale e incontrollata, mentre il fenomeno dell'inquinamento va comparendo anche nelle zone che dovrebbero funzionare da valvole di sicurezza?

Lo stesso discorso vale anche per l'inquinamento dei mari, laghi e corsi d'acqua, costretti a smaltire quantità intollerabili di scarichi industriali, fogne, rifiuti, veleni e detersivi di ogni tipo. Le acque si impoveriscono di ossigeno, si arricchiscono di sostanze venefiche che distruggono ogni forma di vita, penetrano nelle parti più profonde del sottosuolo avvelenando anche le falde sotterranee. In Italia sono più di uno i tratti di fiume e i laghi ove non esiste più forma di vita, molti i tratti di mare dove é quasi un suicidio bagnarsi; gli strati di terreno intorno a zone industriali sono inquinati per una profondità di diverse centinaia di metri. Tracce consistenti di detersivi e altre sostanze inquinanti sono state rinvenute perfino nei mari dell'Antartide!

Questi fenomeni si stanno manifestando anche in zone - come la nostra - che fino a poco tempo fa erano considerate privilegiate e non contaminate; ma questo lo vedremo nelle prossime puntate.



ricordo di benemeriti Sanitari

Dieci anni fa - il 20 Marzo 1963 - scompariva Federico Bologni. Aveva lavorato per oltre 60 anni nella sua Farmacia e era stato amico e consigliere di almeno 3 generazioni. Tutta la sua lunga vita era passata tra la Farmacia, la famiglia e la caccia. La caccia era intesa da lui come uno Sport con la "S" maiuscola. Per molti anni presidente della locale sezione Cacciatori, vantava tra l'altro un record difficilmente superabile: 60 beccacce in una sola annata. Era stato per 35 anni Giudice Conciliatore e anche in tale compito aveva messo in luce le sue doti di intelligenza e di buon senso. Pochi mesi prima di lui, il 1° Dicembre 1962, era morto il Dott.Carlo Rossi Ferrini, fra il generale cordoglio. Era stato per tanti anni medico condotto stimato e amato, e una delle massime personalità del nostro paese.Presidente e cofondatore della "Bagno Santo", suo intento era stato quello di conservare la fisionomia popolare e paesana della Società.

Con loro, con l'altro medico condotto Dott. Ferdinando Pellegrini, deceduto il 7 Luglio '57, con il Dott.Carlo Celesti medico veterinario comunale per 18 anni e morto a Castelnuovo Berardenga il 6 Dicembre u.s., nonché con il Dott.Salvatore Della Corte, medico a Sarteano molti anni fa e scomparso a Siena il 21 Febbraio u.s., vogliamo commemorare dei benemeriti della nostra popolazione, alla quale avevano dedicato con passione e con amore, in tempi spesso assai difficili, gran parte della loro vita. Il rimpianto e il ricordo sono e saranno vivi, pur con il passare degli anni, in tutti quelli che li hanno conosciuti.

****

PRO MONTEPIESI

Bianchini Alessandro, Suor Battistina, Suor Alessandra, Spiganti Mario, Spiganti Flavio, Perugini Giustina, Armeni Cesare, Vinciguerra Antonio, Mencarelli Amelia, Morgantini Artidoro, Bonari Giuliana, Rossi Ferrini Giulia, Rossi Ferrini Pierluigi, Vinciguerra Aldo, Garibaldi Bruno, Boccali Alessandro, Faleri Dino, Perugini Olga, Crisanti Giovanni, Gentili Ugo, Serafini Adolfo, Meconcelli Bandini Agostino, Bruschi Zocchi Ida, Buoni Zaira in m. dei propri Defunti, M.A., Massini Quirino, P.F., Marzocchi Luisa in m. della mamma Amelia, Russotto Giuseppe, Celesti Muzio, Cappelletti Pietro, famiglie Tramonti e Pannicelli, Morelli Otello.

****

U.S. OLIMPIC

Quest'anno la Società ottiene risultati migliori degli anni precedenti e a metà campionato aveva già superato il punteggio ottenuto nello scorso anno in tutto il torneo. Domenica 25 U.s. la squadra ha battuto ad Abbadia di Montepulciano la squadra locale per 3-1. Attualmente si trova con 9 punti in classifica ed ha da recuperare una partita. Il Consiglio ringrazia a nostro mezzo l'Amministrazione Comunale, per il contributo elargito alla Società, e fa un appello a tutta la popolazione perché sostenga sempre più la propria squadra sia nelle partite in casa sia in trasferta, sia dando la propria adesione alla Società.

CONSIGLIO PASTORALE

Continua la preparazione ai sacramenti della Cresima e della prima Comunione.Ai primi di Aprile l'incaricato del Vescovo giudicherà chi é preparato. I nomi di quelli che saranno ammessi saranno esposti alle porte delle Chiese. Chi non sente il dovere di prepararsi manifesta il suo disinteresse per i sacramenti. Non resterà che prenderne atto al momento opportuno.

Domenica 29 Aprile: alle 9,30, nella Chiesa di S.Francesco S.Messa della prima Comunione. Alle 18, nella Chiesa di S.Lorenzo, amministrazione della Cresima.

Festa di S.Giovanni Bosco: in ritardo,ma doverosamente, diamo ora reseconto della festa del 31.1 u.s. all'Istituto delle suore salesiane. La parte liturgica si é svolta nel salone grande: c'é stata così la possibilità di comodamente partecipare per tutta la notevole quantità di gente presente. Ha chiuso la festa la Messa del Vescovo. In precedenza aveva consegnato i premi ai vincitori del concorso-presepi e del concorso artistico-letterario sul Natale; aveva poi distribuito i 50 bei diplomi rilasciati a tutti gli iscritti al concorso-presepi. La gioia dei ragazzi si é fatta sentire, anche perché il maltempo li ha costretti per due ore seduti. La circostanza ha messo ancor più in evidenza la generosità delle suore che,per simili evenienze, hanno approntato il riscaldamento del salone. Le suore hanno fatto magnificamente la loro parte: ora sta a noi, alle famiglie dei ragazzi e a tutti quelli che hanno particolare sensibilità ai problemi del tempo libero dei giovani, fare altrettanto, dando il proprio contributo nelle spese non piccole già sostenute.

Incontro genitori: Sabato 10 Marzo alle 16 presso le suore salesiane, tutte le famiglie dei ragazzi della prima comunione e della Cresima sono invitate a un importante incontro sui problemi in merito.

Fra gli alunni della Scuola Media é in corso una "Foto-inchiesta" di tutti i tabernacoli, le immagini e le croci esposti alla fede della comunità nel territorio comunale.

Per l'Oratorio dei nostri ragazzi: M.L.B. L.5000 (totale generale L.26.000).

****

AVIS - FRATRES

La Sezione AVIS-FRATRES ha tenuto l'assemblea. Ecco alcuni dati emersi dalla relazione del presidente Dino Faleri. I soci donatori sono attualmente 96 e sono state effettuate nello scorso anno 81 donazioni. Il bilancio del '72 si é chiuso con un attivo di L.720.895, con spese per lire 383.005, quello per il '73 prevede entrate di L.800.000 (contributi: Misericordia L.250.000, Comune L.200.000, Ospedale L.200.000, Monte dei Paschi L.100.000, quote soci sostenitori L.30 mila, varie L.20.000) e spese per L.800.000 (quote associative L.60.000, indennità ai donatori con attività autonoma L.120.000, servizio collegamenti L.60.000, rimborsi spese ai delegati lire 80.000, assicurazione donatori L. 40.000, giornata del donatore L. 290.000, spese di amministrazione L.60.000, contributi diversi L.90.000) La sezione si é impegnata a fornire 14 donazioni mensili al C.E.T. di Montepulciano. La giornata del donatore sarà effettuata verso la metà di maggio con il tradizionale pranzo sociale ed altre manifestazioni. L'assemblea ha approvato all'unanimità i bilanci ed ha deciso di corrispondere un'indennità ai donatori che svolgono attività autonoma qualora dovessero lasciare il lavoro per effettuare donazioni. E' stato inoltre stabilito di svolgere un'opportuna propaganda per invitare i giovani ad aderire all'Associazione. E del loro apporto ci sarebbe davvero tanto bisogno.

****

I LETTORI SCRIVONO:

Chi scrive non é un Sarteanese, ma non di meno ama Sarteano più che se fosse il suo paese natio. Conoscendo le sue bellezza e la sua dolce quiete, venni ad abitare qui 4 anni fa con la speranza di rimanerci per sempre, affascinato dalle sue verdi colline cosparse di incantevoli boschi, e dalla meravigliosa piscina che ne costituisce il più grande richiamo turistico. Purtroppo però, per ragioni di lavoro sarò costretto a trasferirmi altrove con grande dispiacere e rimpianto. Prima di andarmene, mi sia concesso - attraverso Montepiesi - rivolgere ai Sarteanesi un consiglio. Sarteano deve restare quello che é: l'oasi di pace, di quiete e di serenità ove il turista accorre gioioso ogni estate per ritemprare lo spirito, e per trovarvi il meritato riposo per le vacanze. Sarteano non é Chianciano: non deve imitarlo né vivere alla sua ombra, perché può vivere tranquillamente da solo se i suoi abitanti saranno intelligenti e prudenti, in quanto ne ha tutte le possibilità e non ha nulla da invidiare a Chianciano. Moltissimi anzi preferiscono venire qui perché solo qui trovano la pace e la tranquillità che cercano e anche perché, sin dagli inizi del suo sviluppo turistico e fino a qualche anno fa, trovavano prezzi molto più contenuti rispetto a quelli di Chianciano. Da rilevare infatti, a questo proposito, che da qualche anno a questa parte - a causa di un'errata interpretazione psicologica circa le reali possibilità e risorse che possono derivare dal turismo - i commercianti del luogo stanno forzando la mano in una esagerata corsa all'aumento dei prezzi i quali hanno ormai raggiunto il livello di quelli di Chianciano, ormai a tutti noti. Ciò é dipeso forse dall'incoraggiamento derivante dal grande afflusso turistico ultimamente registrato, ma attenti!... Si sta facendo un gioco pericoloso e controproducente. Si odono già, da parte di molti forestieri, le prime lamentele al riguardo e Sarteano potrebbe scoraggiare il turismo e rovinarsi da solo se perde una delle più importanti caratteristiche che un tempo ne costituirono uno dei primi richiami turistici di massa.

E' solo un consiglio questo, dettato dalla coscienza di uno che a Sarteano vuol bene e mi auguro che queste righe suscitino profonda riflessione e non polemiche ingiustificate.

(Alfonso Betti)

****

da una lettera del sott. Mario Celesti

"...durante il passaggio del fronte nell'ultima guerra, una scheggia colpì l'effige della Vergine della "Madonnina di Corinto" e la ridusse in frantumi. Mio padre, nell'andare a fare una visita, la vide, Ne raccolse tutti i pezzi e, fattaLa accuratamente e pazientemente riparare, La fece ricollocare al Suo posto. Credo sia ancora là...."

"...il Babbo era tanto affezionato al vostro giornale, come era rimasto attaccato al vostro paese. 18 anni di vita non si dimenticano. Io vi ho trascorso gli anni più belli..."

STATISTICA (febbraio)

Nozze d'argento: Mazzetti Corrado e Pallottai Natalina, Magi Nello e Morgantini Alderina, Aggravi Nello e Gigliotti Nella, Aggravi Onelio ee Maccari Giuliana.

Nati: BellA

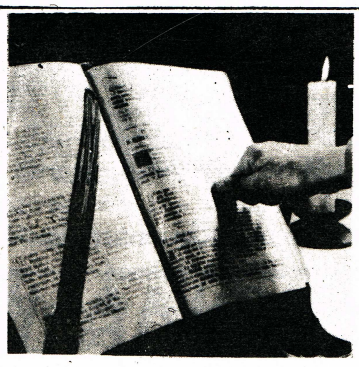
Nozze d'argento: Mazzetti Corrado e Pallottai Natalina, Magi Nello e Morgantini Alderina, Aggravi Nello e Gigliotti Nella, Aggravi Onelio e Maccari Giuliana.

Nati: Bellacci Aurora di Sergio e di Contorni Leda.

Morti: Del Grasso Agostino, Lucioli Gina ved. Ginanneschi, Monaci Amerina in Ciolfi, Chierchini Alessandro, Pratesi Giuseppe.

Immigrati: 17. Emigrati: 11.

ABITANTI: 3864.



Isaia 58,1-9a: a Gerusalemme ricorre un giorno di digiuno, ma per la voce del profeta Dio dice che non gradisce queste pratiche religiose, perché si continuano a commettere ingiustizie verso i poveri e sopraffazioni dei deboli. Per piacere a Dio si debbono compiere opere di giustizia e di amore fraterno.

LA QUARESIMA E' UN TEMPO DI RINNOVAMENTO

Che cosa vuol dirti il Signore con le parole che ha ispirate al suo profeta? Vuole dirti che il digiuno di coloro che si mortificano per farsi vedere o per avere una buona coscienza, non serve a niente.

Che l'astenersi dal cibo per mantenere o riacquistare la linea, non ha niente a che vedere con la penitenza cristiana.

Insomma, il Signore non sa che farsene dei tuoi sacrifici se non sono frutto di amore e accompagnati dall'amore.

Il digiuno più gradito è l'aiuto del prossimo e, prima di tutto, la giustizia nelle nostre relazioni.

La miglior penitenza per una mamma durante la quaresima sarà l'occuparsi con rinnovato impegno dei suoi figli e di suo marito.
Per un datore di lavoro sarà il verificare che i salari che dà ai dipendenti siano giusti e che essi lavorino in condizioni degne della dignità umana.
Per un lavoratore sarà di dedicarsi con maggior amore al suo lavoro.
Per un commerciante il verificare che la sua merce sia di ottima qualità.
E così via.
La quaresima è tempo di liberazione per tutti. E ognuno deve cercare di liberare il fratello da un peso. A pasqua così saremo tutti leggeri per andare incontro al Signore risorto.

Dire che è sempre tempo di penitenza è come dire che non è mai troppo tardi per imparare ad amare.

E' l'amore e solo l'amore che può cancellare una moltitudine di peccati. Cancellarli completamente, come la neve si scioglie al sole e non ne rimane più traccia.

Tutti i nostri sforzi, i nostri sacrifici, il denaro distribuito, non valgono se non c'è prima di tutto una disposizione ad amare. E l'amore chiede il dono di noi stessi, come Gesù sulla croce. E' più facile dare cose, dare soldi, fare un atto eroico una volta. Per poter risorgere con Cristo, dobbiamo morire con lui, donando tutti noi stessi.

Abbiamo detto che non c'è penitenza senza giustizia. Ma al cristiano la giustizia che fosse semplice esecuzione di doveri non basta. Egli vuole dare di più, perché ama.

CAMBIARE IL NOSTRO CUORE ! è questo il primo impegno che dobbiamo avere in Quaresima! Ma.. attento a quello che succede accanto a te! Ci sono dei fatti in cui tutti gli uomini devono sentirsi solidali... le sventure,le catastrofi,i terremoti..la GUERRA! E' da pochi giorni che è stata detta la parola'fine' ad una di queste guerre. Una 'fine' strana.. di cui forse non ne siamo manco convinti. E ora.. te la senti di dire:' che c'entro io? Che vuoi che facciano i miei aiuti?....
PRIMA LA PACE!.... e poi?!?..
POI... la popolazione del VIET-NAM deve sentire, deve vedere che oltre agli uomini che mandavano armi..ci sono tanti di più a mandare qualcosa di diverso che li aiuti nella ricostruzione! SE VUOI.. ti potrai servire:

ITALIA CARITAS - IN OGNI PARROCCHIA o direttamente **Via Colossi 50, 00146 Roma** **c.c.p. n. 1-32975**	CONFEDERAZIONE DELLE MISERICORDIE D'ITALIA presso le sedi paesane o direttamente **FIRENZE - PIAZZA S. GIOVANNI, 1**

Comitato Toscano per **LA RICOSTRUZIONE DEL VIETNAM**

c/c n. 17465/00 presso la sede di Firenze
della Cassa di Risparmio di Firenze

a cura della Regione Toscana - Iversamenti presso tutte le banche

LA QUARESIMA RICORDA IL SENSO DELLA VITA

« Da alcuni anni, dopo secoli di insipide mortificazioni si è istaurata una quaresima in cui la penitenza consiste nel condividere con gli altri i propri beni.

Credevate di piacere a Dio privandovi della bistecca, ma questo serviva per farvi fare economia... o per procurarvi un buon pesce.

Se soltanto la privazione fosse gradita a Dio, invece di dirci: "Amatevi gli uni gli altri", ci sarebbe stato detto: "Mortificatevi gli uni gli altri, procuratevi delle sofferenze gli uni gli altri" (ed è ciò che noi facciamo, ma di nostra iniziativa).

La nostra mortificazione sarà gradita a Dio soltanto se potrà essere utile agli altri, e d'altra parte essa sarà anche molto più utile a voi. Non è di « mortificazione » che avete bisogno, ma di « vivificazioni ».
Vivificate gli altri e voi stessi con una vera carità.
Ciò che Dio vi chiede è di amarvi gli uni gli altri e non di tormentarvi.
Non ingegnatevi per trovare modi di spogliarvi, non inaspritevi con mortificazioni gratuite; amatevi gli uni gli altri e sarete presto poveri.

Le vostre mortificazioni, impoverimenti, le croci stesse non devono uscire dal vostro piccolo laboratorio personale. Lasciate che ve le procurino gli altri, la qualità ne sarà garantita! ».

da. Ed.DE.80